



VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del piano

Comune di Rosignano M.mo



au
avventura urbana



■ REPORT INCONTRO PUBBLICO 'FACCIAMO INSIEME IL PIANO!'

Premessa

L'evento **“Facciamo insieme il Piano!”** si inserisce all'interno di un più ampio **processo di coinvolgimento della popolazione** attivato dall'Amministrazione comunale per l'elaborazione del Piano. Il processo partecipativo, affidato alla società Avventura Urbana di Torino, è strutturato in tre fasi principali: una prima fase collaborativa **“Facciamo insieme il Piano!”**, di cui questo evento fa parte, volto alla **costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione del piano**; una seconda fase operativa **“Un caffè a più voci”** rivolti in particolare ad alcune categorie della popolazione locale solitamente meno rappresentate nel discorso pubblico; una terza fase di condivisione dei risultati **“Incontro-Mostra”** volto ad informare la comunità locale sui risultati ottenuti e sulle modalità di partecipazione attivate.

Il presente report costituisce una **sintesi dei principali aspetti riguardanti l'iniziativa**: in una prima parte sono state sintetizzate le informazioni relative all'evento vero e proprio in termini più generali e organizzativi, mentre nella seconda sono stati restituiti gli esiti emersi dalla discussione di ogni tavolo riportati senza dirette attribuzioni e accorpati per temi prevalenti.

PER SAPERNE DI PIÙ . . .

Per una conoscenza più dettagliata dell'evento e dell'intero percorso partecipativo consultare la guida allegata al presente Report che è stata diffusa pubblicamente e consegnata durante l'evento ai partecipanti al fine di fornire informazioni chiare ed efficaci sulle modalità di svolgimento della giornata.

SOMMARIO

Premessa	pag. 2
L'evento	pag. 4
Obiettivo	pag. 4
Svolgimento	pag. 5
Restituzione dei tavoli	pag. 6
Tavolo n.1	pag. 7
Principali questioni emerse	pag. 8
Tavolo n.2	pag. 18
Principali questioni emerse	pag. 19

Obiettivo

L'evento è stato concepito come un'**occasione di coinvolgimento della comunità locale** nella costruzione e nell'elaborazione del Piano strutturale. In particolare, l'iniziativa è stata concepita come un'opportunità per costruire, in modo condiviso, una **lista di proposte e azioni** relative principalmente a cinque tematiche, risultate (nel percorso di ascolto attivato in occasione dell'elaborazione del Documento di Avvio del procedimento del Piano Strutturale) centrali **per il futuro sviluppo della città e del territorio.**

I CINQUE ASSI TEMATICI OGGETTO DELLA DISCUSSIONE

01

Sviluppo territoriale:
il sistema produttivo industriale, artigianale e commerciale

02

Sistemi insediativi:
Il sistema della qualità degli insediamenti e il sistema dei servizi pubblici e privati

03

Sociale, scuola e formazione:
la rete sociale e il sistema scolastico e formativo

04

Agricoltura e ambiente:
il sistema agricolo e delle risorse ambientali e paesaggistiche

05

Cultura, sport e turismo:
il sistema dell'offerta culturale, sportiva e dell'ospitalità turistica



Svolgimento

I tavoli di lavoro si sono tenuti **sabato 30 novembre 2019** dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la Biblioteca Comunale "M. Musu". All'iniziativa hanno partecipato circa **20 rappresentanti della comunità locale**: cittadini, liberi professionisti, proprietari di aziende agricole e turistiche, esponenti della CNA (Confederazione nazionale dell'Artigianato), rappresentanti del comitato 'Rifiuti Zero' e imprenditori del settore turistico, balneare e ricettivo.

L'evento si è aperto con una **fase introduttiva** svolta in sede plenaria, durante la quale sono state spiegate le modalità di svolgimento dell'evento definendo tempi, tipo di attività e modalità di coinvolgimento, a cui ha fatto seguito una **seconda fase** in cui i partecipanti, divisi in tavoli di lavoro (2) e guidati da facilitatori, hanno discusso per circa due ore relativamente alle tematiche sopra citate. La giornata si è conclusa infine con la restituzione in plenaria dei risultati (in sintesi) emersi da ogni tavolo.

Sebbene la discussione ai tavoli di lavoro avrebbe dovuto toccare tutte e cinque le tematiche, in entrambi i tavoli la discussione si è concentrata su alcune delle tematiche previste, mostrando in particolare interesse per le questioni ambientali e per gli aspetti legati allo sviluppo turistico e agricolo del territorio. Non sono comunque mancati suggerimenti e riflessioni sullo sviluppo territoriale e sulla qualità degli insediamenti, mentre hanno mostrato scarso interesse le tematiche legate alla scuola e al sociale.

Affinché la discussione potesse svolgersi su una base comune, ad ognuno dei partecipanti è stata consegnata una guida alla discussione in cui oltre ad essere fornite informazioni specifiche sull'evento, veniva anche restituito un quadro sintetico di informazioni generali relative all'intero percorso partecipativo.

RESTITUZIONE DEI TAVOLI

Questa parte del report contiene le principali questioni emerse a ciascun tavolo di lavoro, suddivise in aree tematiche.

TAVOLO N.1

In linea generale i partecipanti al tavolo hanno concentrato la maggior parte delle proprie riflessioni nella proposta di idee o azioni volte a migliorare il territorio comunale da un **punto di vista ambientale e agricolo**. La tematica "ambiente e agricoltura" ha infatti assorbito la maggior parte del tempo utile alla discussione al tavolo, mentre solo in un secondo momento sono stati affrontati aspetti legati allo **sviluppo territoriale** e allo **sviluppo turistico** del territorio.

TAVOLO N.2

E' stata data molta attenzione al tema del **turismo**, sviscerandone numerosi aspetti e collegandolo anche ad altri temi come la **formazione** e il **commercio**, argomenti quest'ultimi che, sebbene previsti dalla discussione, sono stati trattati in modo meno approfondito. Buona parte della conversazione ha invece interessato aspetti relativi al tema dei **sistemi insediativi** con un particolare focus sul rapporto città - porto.

TAVOLO N.1

FACILITATRICE DI TAVOLO Antonella Granatiero (Avventura Urbana)

ASSISTENTE DI TAVOLO Giovanna Montoro (Avventura Urbana)

NUMERO DI PARTECIPANTI 14

PARTECIPANTI

Roberto Repeti, Riccardo Demi, Nicola Scarpellini, Beatrice Pizzi, Francesca Pini, Paolo Garzelli, Danilo Marzini, Roberto Corsini, Roberto Paoli, Massimo Aspettati Avunti, Alberto Fontanelli, Massimo Garzelli, Paolo Pescia e Sonia Falchetti.

CLIMA DEL TAVOLO

Tavolo composto da liberi professionisti occupati nel settore dell'architettura e geologico, ma anche da proprietari di aziende agricole e turistiche, esponenti della CNA (Confederazione nazionale dell'Artigianato), e da rappresentanti del comitato 'Rifiuti Zero'. Il clima della discussione è stato da subito acceso e i partecipanti hanno discusso in modo animato mostrando interesse e volontà di essere coinvolti attivamente nelle scelte future da intraprendere per il territorio di Rosignano.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

ASPETTI GENERALI

La conversazione si è sviluppata secondo una ricognizione dei temi previsti dall'evento di partecipazione, seguendo un ordine di priorità concordato e condiviso con gli interlocutori del tavolo. In linea generale i partecipanti hanno concentrato la maggior parte delle proprie riflessioni nella proposta di idee o azioni volte a migliorare il territorio comunale da un punto di vista ambientale e agricolo. La tematica "ambiente e agricoltura" ha infatti assorbito la maggior parte del tempo utile alla discussione al tavolo, mentre solo in un secondo momento sono stati affrontati aspetti legati allo sviluppo territoriale e allo sviluppo turistico del territorio.

Si riportano di seguito le principali azioni suggerite dai partecipanti durante la discussione ai tavoli suddivise per tematiche.

AGRICOLTURA E AMBIENTE: Il sistema agricolo e delle risorse ambientali e paesaggistiche

AMBIENTE

La gestione dei rifiuti: meno rifiuti e più educazione ambientale

La discussione al tavolo è partita dalla questione ambientale, concentrandosi in un primo momento sul tema della **gestione dei rifiuti**, considerato uno degli aspetti prioritari sui quali intervenire. In primo luogo viene proposto di attuare delle strategie per la riduzione prima, e l'abolizione completa poi, della produzione dei rifiuti a livello comunale, in modo da rendere Rosignano Marittimo un comune a "**rifiuti zero**". A tal fine vengono proposte diverse azioni, in particolare:

- l'attivazione di un sistema di 'tariffazione puntuale', ovvero una tariffazione proporzionata alla quantità di rifiuti che ogni cittadino o imprenditore produce nella logica del "più rifiuti produci e più paghi";

- la creazione di azioni e iniziative volte a sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata così da “differenziare il più possibile” e diminuire la quantità di rifiuto “non riciclabile” destinato alla discarica;
- la realizzazione di isole ecologiche e centri-raccolta destinati specificatamente ai rifiuti recuperabili o riutilizzabili in modo da dare una seconda vita agli oggetti destinati a diventare rifiuto, ritardando il loro smaltimento (vengono suggerite in questo senso iniziative quali lo “svuota soffitte” o la realizzazione di un “centro per il riuso e il recupero” dei materiali);
- l’attivazione di interventi volti a favorire sia a livello industriale che individuale (del singolo cittadino) lo smaltimento dei rifiuti organici attraverso l’utilizzo del compostaggio;
- la realizzazione di una attività di comunicazione e di informazione più efficace ed efficiente sul tema rifiuti da parte dell’Amministrazione;
- l’attivazione di azioni che siano in grado di risolvere il problema dei rifiuti alla fonte, ovvero diminuire la quantità di materiali che ogni anno sono destinati a diventare rifiuto prolungandone il ciclo di vita (si fa riferimento in particolare al fenomeno “dell’obsolescenza programmata” ovvero una strategia volta a definire il ciclo vitale di un prodotto in modo da limitarne la durata a un periodo prefissato).

Educare contro il rifiuto per una città più sostenibile

Viene inoltre posto l’accento anche sulla funzione educativa, che in tema rifiuti, l’amministrazione dovrebbe svolgere, suggerendo in particolare la realizzazione di una strutturata **campagna di sensibilizzazione alle tematiche ambientali** (anche attraverso l’utilizzo di cartellonistica) volta: da un lato, ad una maggiore riduzione dei rifiuti prodotti e ad una loro maggiore differenziazione; e dall’altro, ad una riduzione del fenomeno “dell’abbandono dei rifiuti”, attualmente diffuso sia nelle aree urbane (parchi, giardini) che nelle aree agricole. In questa direzione va anche la richiesta da parte dei partecipanti al tavolo, di un maggior numero di controlli da parte dell’Amministrazione, al fine di individuare

i trasgressori ed educare al rispetto dell'ambiente.

La sostenibilità ambientale come motore per lo sviluppo turistico

In generale, secondo tutti i partecipanti al tavolo, un **paesaggio più pulito**, e quindi privo di rifiuti, conduce non solo al **benessere della collettività** ma rappresenta anche una delle prime condizioni da attuare per poter garantire la **fruizione turistica** del territorio.

Gli invasi artificiali: una risorsa possibile

La questione ambientale è stata affrontata anche dal **punto di vista idrogeologico**. In particolare è stata suggerita la necessità di preservare le acque attraverso la realizzazione di **invasi artificiali** in ambito collinare al fine di:

- garantire dei bacini di irrigazione in ambito agricolo;
- proteggere la falda idrica da fenomeni di salinizzazione;
- proteggere il territorio dagli incendi, fermando la loro possibile avanzata;
- fungere da casse di espansione in caso di eventi alluvionali.

La Solvey insieme ai cittadini in un progetto di rigenerazione ambientale

Affrontando le tematiche ambientali non poteva non essere affrontata la questione della **Solvey**. A tal proposito, durante la discussione è emersa la necessità di realizzare un **progetto di rigenerazione ambientale e paesaggistica** che coinvolga attivamente la società Solvey attraverso l'apertura di un Tavolo contrattuale. Più nello specifico, da un punto di vista paesaggistico, viene richiesto dai partecipanti al tavolo:

- la riqualificazione da un punto di vista percettivo delle **aree degradate**, attraverso l'utilizzo di siepi e alberature;
- la ristrutturazione o la demolizione (a seconda dello stato attuale in cui versano) dei **manufatti industriali in disuso**;

Da un punto di vista ambientale viene invece richiesta la bonifica e il recupero ambientale di tutta l'**impiantistica in disuso**.

È inoltre importante sottolineare che oltre alle azioni suggerite è emersa anche una riflessione più ampia sul futuro della Solvey in generale, sottolineando come si tratti di una attività destinata a concludersi in tempi medio-brevi, a favore dello sviluppo di prodotti più sostenibili e meno nocivi per l'ambiente e la salute umana.

Scapigliato e Solvey: riduzione impatto ambientale

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali viene anche affrontato il tema della **qualità dell'aria**. I partecipanti al tavolo auspicano dunque la riduzione dell'**impatto ambientale dei poli impiantistici** presenti sul territorio. Per la discarica di Scapigliato un partecipante si è mostrato in particolare contrario al suo ampliamento ritenendo la quantità di biogas prodotta ogni anno dall'impianto una grave fonte di inquinamento. A tal proposito lo stesso interlocutore auspica che l'Amministrazione si impegni alla realizzazione di **impianti per la produzione di energia elettrica più sostenibili**.

Gli agricoltori- sentinella del territorio: un ruolo poco riconosciuto

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in particolare per la protezione del territorio, viene prima di tutto richiesto un maggiore riconoscimento nei confronti degli agricoltori che svolgono ad oggi il **ruolo di "sentinella"** nei confronti del sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale, soprattutto nelle aree collinari. In particolare vengono richieste **forme di promozione e di incentivazione economica** (contributi, premi, agevolazioni ecc.) in grado di incoraggiare le aziende agricole a svolgere in modo dignitoso il ruolo di sentinella sul territorio.

Agricoltura e turismo: un connubio da incentivare

Per quanto riguarda il tema dell'**Agricoltura**, una delle prime questioni affrontate riguarda la necessità di **favorire e agevolare** le aziende agricole nella realizzazione di **attività commerciali e/o turistiche**. Diversi agricoltori hanno infatti evidenziato la difficoltà per le loro aziende di riuscire a “sopravvivere” economicamente utilizzando esclusivamente l'apporto economico garantito dall'attività agricola, evidenziando come spesso si siano trovati costretti ad attivare e affiancare tali attività con altre di tipo turistico e/o commerciale (come ad esempio la vendita al dettaglio di prodotti agricoli oppure la realizzazione di Bed and Breakfast ecc.). L'ampliamento delle proprie funzioni implica spesso un cambiamento strutturale dell'azienda che richiede necessariamente l'attivazione di permessi e concessioni da parte dell'amministrazione, i cui tempi e modalità, rallentano e spesso ostacolano la loro realizzazione. A tal proposito viene quindi richiesta una **maggiore flessibilità da parte del comune** nel concedere l'attivazione di tali funzioni e un maggiore sostegno agli agricoltori nella progettualità. Secondo alcuni interlocutori infatti, spesso nel territorio agricolo vengono attivate forti limitazioni che seppur hanno come obiettivo quello di tutelare e preservare l'ambiente rischiano spesso di attivare sistemi di “museizzazione” del territorio bloccandone lo sviluppo.

Industrie e aree collinari: un connubio da evitare

I partecipanti al tavolo hanno richiesto inoltre una maggiore attenzione per lo **sviluppo territoriale** delle **aree collinari** e una maggiore protezione degli **aspetti paesaggistici, ambientali e agro-turistici** che connotano tali aree chiedendo una maggiore e netta diversificazione tra le attività industriali e le attività agricole. Più nello specifico viene richiesto di **escludere il territorio collinare** (in particolare le frazioni di Nibbiaia, Castelnuovo della Misericordia e Gabbro) **dall'espansione industriale futura** preservando in tal modo la loro identità. A tal proposito viene anche sottolineato da un partecipante come la costituzione

di una **“Riserva regionale”** potrebbe rappresentare da un lato, una grande occasione di crescita per le attività agricole e dall'altro, una importante opportunità per limitare il fenomeno dello spopolamento.

Il territorio agricolo: più manutenzione e tutela

In linea generale emerge inoltre, in modo diffuso, la richiesta di azioni e interventi da parte dell'amministrazione che siano in grado di garantire **maggior tutela del territorio agricolo** e attività di manutenzione più efficaci. Viene in particolare richiesto di effettuare maggiori controlli sul territorio al fine di individuare i fenomeni di abusivismo ad oggi presenti e i fenomeni di “abbandono dei rifiuti” a cui sono soggetti quotidianamente i terreni agricoli.

CULTURA, SPORT E TURISMO: Il sistema dell'offerta culturale, sportiva e dell'ospitalità turistica

Per quanto riguarda tale tematica, i partecipanti al tavolo hanno affrontato esclusivamente il tema dello sviluppo turistico proponendo idee e azioni molto eterogenee tra loro ma che sono tutte accumulate dalla richiesta diffusa di investire maggiormente sullo **sviluppo turistico e commerciale** dell'intero territorio.

Turismo e Commercio: il futuro di Rosignano Marittimo

La maggior parte dei partecipanti al tavolo considerano le attività turistiche e commerciali una buona opportunità di sviluppo per il territorio sulle quali è necessario investire per il futuro della città. A tal proposito viene sottolineato da un partecipante la necessità, per gli investimenti futuri che l'Amministrazione vorrà fare in tal senso, di prevedere che anche le **ricadute economiche** di tali **investimenti** restino, per la maggior parte, **all'interno del territorio comunale**. Al fine di realizzare uno sviluppo turistico-commerciale del territorio si rende inoltre necessario secondo alcuni partecipanti il coinvolgimento della **Regione** e della **Camera di Commercio**.

Rosignano: un turismo diversificato

Partendo dal presupposto che il territorio di Rosignano sia composto da aree con vocazioni molto diverse tra loro, gran parte dei partecipanti al tavolo suggeriscono di **sviluppare** per il futuro della città **un turismo diversificato**. Secondo gli interlocutori infatti, a causa della conformazione territoriale di Rosignano, sarebbe un errore puntare allo sviluppo di un solo tipo di turismo da “spalmare” sull'intero territorio, mentre invece sarebbe opportuno creare e sviluppare **più tipi di turismo diversi** tra loro ma collegati **in una unica grande rete**. Si pensi ad esempio alla differente vocazione turistica a cui si prestano rispettivamente le aree collinari e la zona costiera.

Turismo di quantità o di qualità?

Un'altra riflessione emersa durante la discussione al tavolo riguarda il tipo di target dei turisti che si vuole accogliere all'interno del territorio. In particolare l'intero tavolo si è domandato se fosse più opportuno puntare ad un turismo di quantità o di qualità? Sebbene inizialmente la maggior parte dei partecipanti fosse orientato esclusivamente allo sviluppo di un turismo di qualità (considerando il territorio di Rosignano non adeguato ad accogliere un turismo quantitativamente ampio) successivamente è stata accolta anche la possibilità di riuscire a far convivere sul territorio **sia un turismo di qualità che di quantità**. In particolare il turismo di quantità a cui fanno riferimento gli interlocutori riguarda principalmente il turismo balneare che si concentra nella zona costiera e che prevede dunque un carico maggiore di popolazione solo nei mesi estivi.

Infrastrutture efficienti e TPL per la fruizione turistica

Al fine di garantire per il futuro di Rosignano Marittimo uno **sviluppo turistico e ricettivo** viene sottolineata la necessità di garantire al turista una fruizione agevole dell'intero territorio intervenendo sia sulle infrastrutture viarie sia sul servizio di Trasporto Pubblico. In particolare viene suggerito:

- la riqualificazione della **sentieristica esistente** e la costruzione di **nuovi sentieri in collina** al fine di rendere maggiormente fruibili tali aree;
- la promozione del **territorio collinare** e della sentieristica anche attraverso l'installazione di **cartellonistica adeguata** ad informare il turista sulle risorse (culturali, ambientali, agricole, paesaggistiche, commerciali ecc.) e le attività presenti sul territorio;
- Il miglioramento del **Trasporto Pubblico Locale** in modo da garantire una **fruizione più agevole** dell'intero territorio comunale.

La riqualificazione dei Borghi

Sempre nell'ottica di uno sviluppo turistico del territorio, viene inoltre richiesta la riqualificazione dei **Borghi** del comune di Rosignano che si trovano attualmente in uno stato di abbandono e di disagio sia per la **qualità dei servizi** offerti sia per la **qualità insediativa e infrastrutturale**. Secondo alcuni partecipanti gli interventi di riqualificazione dovrebbero tener conto anche dei costi di manutenzione, prevedendo realizzazioni che richiedono **bassi costi per il loro mantenimento**.

Il turismo balneare: più darsene e punti di ormeggio

Viene infine richiesta, sempre a fini turistici, la creazione di tre **darsene o punti di ormeggio distinti**, posizionati rispettivamente nelle frazioni di Rosignano Solvay, Castiglioncello e Vada.

SVILUPPO TERRITORIALE: Il sistema produttivo industriale, artigianale e commerciale

Anche riguardo a questa tematica i partecipanti al tavolo hanno concentrato la discussione prevalentemente sulle **attività industriali** anche se non sono mancati suggerimenti anche per il **settore dell'artigianato e del commercio**.

Un parco industriale per un'industria più sostenibile e non invasiva

Al tavolo si è riflettuto sulla possibilità che l'**area industriale già presente** nel comune possa un giorno diventare **più ecologica e meno invasiva nel territorio**. A tal proposito viene suggerito in particolare la realizzazione di un **Parco Industriale in cui concentrare** ad esempio tutte le lavorazioni e gli impianti dell'azienda Solvey e del sistema produttivo. In linea generale inoltre gran parte dei partecipanti al tavolo suggerisce di concentrare le aziende industriali e produttive del territorio previste per il futuro sviluppo della città all'interno delle aree industriali esistenti (come ad esempio l'area di Scapigliato o San Gaetano) evitando così di consumare nuovo territorio o di invadere le aree collinari e le aree agricole. Sulla possibilità indicata da alcuni partecipanti di concentrare i nuovi sviluppi industriali nell'area di Scapigliato si registra una posizione diametralmente opposta mostrata da un solo partecipante che auspica al contrario che l'area di Scapigliato non diventi una seconda zona industriale della città, ma che vengano attivate al contrario azioni di rigenerazione ambientale e riqualificazione.

Una distribuzione delle attività commerciali meno invasiva

Come per le attività industriali anche per le grandi **attività commerciali** (centri commerciali, grandi store ecc.) viene richiesto di concentrare le possibili **future nuove espansioni in aree già esistenti** (come ad esempio l'insediamento delle Morelline), anche attraverso il recupero e il riutilizzo di fondi commerciali in disuso, evitando così di ampliare o creare nuovi insediamenti o nuove strutture diffuse sul territorio. Per favorire il **riuso e il recupero delle strutture esistenti** viene suggerita inoltre la possibilità da parte dell'Amministrazione di concedere e incentivi per **facilitare l'attivazione di nuove realtà commerciali**. Un partecipante sottolinea inoltre come la realizzazione di nuovi insediamenti commerciali al di fuori delle aree già adibite a tale scopo provocherebbe inoltre forti disagi e carenze in quelle già presenti, come nella via Aurelia. Si propone dunque un **programma commerciale a lungo termine**.

La riscoperta dell'artigianato locale

Al tavolo viene inoltre affrontato il tema dell'**artigianato** e delle problematiche legate alla sopravvivenza di un settore in declino da diversi anni. Viene richiesto in generale l'attivazione di **azioni e interventi volti a valorizzare e riscoprire l'artigianato locale**, considerato un'importante volano per la **rivitalizzazione dei borghi**. In particolare si suggerisce di rimuovere il più possibile gli **ostacoli burocratici** che ogni anno rendono sempre più difficile lo sviluppo del sistema artigianale. Inoltre viene suggerito di realizzare interventi di **riqualificazione** nella **zona artigianale delle Morelline** intervenendo anche con l'installazione di **cartellonistica adeguata** a rendere più agevole la fruizione dell'area per gli utenti (attualmente poco chiara e priva spesso di indicazioni adeguate).

La qualità degli insediamenti

L'adozione di parchi pubblici da parte dei privati

Viene infine fatto un piccolo accenno al sistema della **qualità degli insediamenti**, in particolare alla qualità del sistema degli **spazi pubblici**. Considerata la difficoltà per un'amministrazione pubblica di garantire una manutenzione frequente dei parchi e dei giardini pubblici della città, un partecipante al tavolo suggerisce la **possibilità per le aziende** (commerciali, ricettive ecc.) di **"adottare" tali spazi** impegnandosi nella loro manutenzione e riqualificazione. In questo modo, da un lato dunque l'azienda avrebbe la possibilità di sponsorizzare la sua attività e dall'altro avrebbe la possibilità di contribuire attivamente a migliorare la qualità e la vivibilità degli spazi pubblici della città.

TAVOLO N.2

FACILITATRICE DI TAVOLO Giulia Fiorentini (Avventura Urbana)

ASSISTENTE DI TAVOLO Laura Fortuna (Avventura Urbana)

NUMERO DI PARTECIPANTI 7

PARTECIPANTI

Riccardo Nocchi, Danilo Tovani, Nicola Galatolo, Mario Losapio, Ilaria Piancastelli, Virginia Cirone, Rinaldo Migliorucci.

CLIMA DEL TAVOLO

Al tavolo hanno partecipato in via maggioritaria imprenditori del settore turistico balneare e ricettivo provenienti dalle località di costa del territorio comunale, con l'eccezione di un singolo cittadino, abitate di Rosignano Solvay.

La discussione si è svolta con molto interesse da parte di tutti tant'è che alcuni partecipanti si sono mostrati molto informati sulle dinamiche del procedimento urbanistico in corso, in particolar modo sulle previsioni delineate nel Documento di Avvio del procedimento per il costruendo Piano Strutturale.

Il clima è stato molto disteso e partecipato anche se, spesso, la modalità animata della conversazione ha fatto sì che gli interlocutori si sovrapponevano tra loro nell'esprimere energicamente le loro proposte e osservazioni, denotando comunque uno spirito collaborativo e positivo finalizzato alla buona riuscita della conversazione collettiva.

PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

ASPETTI GENERALI

La conversazione si è sviluppata secondo una ricognizione dei temi previsti dall'evento di partecipazione, seguendo un ordine di priorità concordato e condiviso con gli interlocutori del tavolo. E' stata data molta attenzione al tema del **turismo**, sviscerandone numerosi aspetti e collegandolo anche ad altri temi come la **formazione** e il **commercio**, argomenti quest'ultimi che, sebbene previsti dalla discussione, sono stati trattati in maniera più superficiale. Buona parte della conversazione ha invece interessato aspetti relativi al tema degli **sistemi insediativi** con un particolare focus sul rapporto città - porto.

Trasversalmente a tali questioni è stato più volte trattato dagli interlocutori il tema della **regolamentazione** auspicando, per ogni ambito tematico affrontato, una maggior snellezza ed elasticità delle pratiche regolative e burocratiche che ogni settore richiede.

Si riportano di seguito le principali azioni suggerite dai partecipanti durante la discussione ai tavoli suddivise per tematiche.

CULTURA, SPORT E TURISMO: Il sistema dell'offerta culturale, sportiva e dell'ospitalità turistica

La discussione al tavolo si è concentrata principalmente sugli aspetti legati al turismo mentre si è registrato scarso interesse nei confronti delle tematiche legate alle attività culturali e sportive.

TURISMO

Il tavolo si è mostrato molto compatto nel delineare un quadro di elementi di criticità e potenzialità riguardanti il tema del turismo, unito ad un altrettanto condiviso scenario di obiettivi di natura molto strategica e complessa. Le sollecitazioni e le proposte avanzate sono state condivise unitariamente da tutti, denotando una forte comunità di intenti.



Una nuova politica turistica per Rosignano

E' emerso come linea prioritaria il ripensamento di una **nuova politica turistica** per il territorio di Rosignano, attraverso una sua effettiva strutturazione e organizzazione complessiva, finalizzata a obiettivi quali: il miglioramento dell'offerta ricettiva, la creazione di un'offerta turistica integrata e la destagionalizzazione, quindi l'allargamento della stagione turistica. E' stato comunque suggerito da diversi partecipanti come il raggiungimento di tale fine si renda efficace solo a seguito di un approfondito **lavoro di analisi e di studio** per capire quali siano effettivamente le attuali caratteristiche del sistema turistico (numero strutture ricettive, tipologia di turismo, clientela, risorse, ecc...) così da cogliere gli elementi di valore da potenziare e gli elementi di criticità invece da risolvere.

La creazione di un network per lo sviluppo turistico

All'interno di questo quadro di indirizzo generale tutti gli intervenuti hanno sollevato precisi aspetti di criticità, avanzando al tempo stesso altrettante puntuali proposte ed interventi di carattere migliorativo.

Innanzitutto il tavolo è stato concorde nel sottolineare come il principale fattore di svantaggio del sistema turistico attuale sia imputabile ad un approccio volto esclusivamente all'**iniziativa individuale** che, a fronte di una sempre più ristretta stagione turistica relegata a maggio-settembre, non riesce ad essere sostenibile, dimostrandosi inoltre incapace di sfruttare le reali potenzialità che il territorio può offrire. E' stato infatti evidenziato da alcuni intervenuti come quello di Rosignano sia un territorio strategico per il turismo, viste le sue caratteristiche fisiche e la sua posizione rispetto a centri d'interesse regionali.

Una risposta concreta a questa problematica è stata proposta da un intervenuto, che ha trovato il pieno consenso di tutti gli altri, e che consiste nella creazione di uno strumento di coordinamento come un **consorzio** o una **cooperativa**, in modo da dare vita ad un *network* organizzato di attività territoriali diversificate (ristoranti, stabilimenti balneari, strutture ricettive, negozi, sport, aziende agricole, ecc...) così da sviluppare un nuovo modello di turismo integrato e più attrattivo per il territorio, capace di estendere la stagione turistica

almeno da aprile a ottobre. In stretto rapporto con questa proposta di uno strumento cooperativo, sono state articolate una serie azioni e interventi tra cui:

- l'introduzione nel territorio comunale di un apparato **info - grafico** efficace ed unitario così da facilitare ai turisti la diffusione di informazioni di carattere culturale, di intrattenimento e di servizi;
- la diffusione di un **turismo** verso l'entroterra collinare - ad esempio in località come quella di Poggio Pelato, riconosciuta da un intervenuto come zona ad alto valore paesaggistico - introducendo attività di tipo **sportivo** (mountain bike, ippovie, trekking, ecc...), attraverso la riorganizzazione e valorizzazione del **sistema dei sentieri** e delle strade bianche che si diramano da Livorno verso Cecina;
- la creazione e la diffusione di un **turismo esperienziale** capace di premiare attitudini di comunità e di mutuo scambio insite nel territorio, aspetti che spesso vengono già riscontrati come valore aggiunto da turisti provenienti da contesti molto diversi come i paesi del nord Europa.

L'accessibilità al territorio: una condizione necessario per il turismo

Sempre all'interno di una visione strategica di un rinnovato turismo integrato per Rosignano, alcuni intervenuti hanno individuato alcune proposte per migliorare l'**accessibilità** alle località turistiche del territorio, in modo da decongestionare il problema dei parcheggi nella frazione di Castiglioncello. L'idea è quella di poter aprire un dialogo stringente tra amministrazione e ferrovie dello Stato per far sì che si intensifichino le corse dei treni regionali sulla tratta Firenze - Livorno - Rosignano in modo da attrarre, grazie ad un **sistema trasportistico efficiente**, un maggior numero di turisti, magari provenienti proprio dal capoluogo regionale. E' stato ricordato da un partecipante come tale pratica fosse effettivamente vincente quando, circa trent'anni fa, a Castiglioncello arrivava un treno ogni ora da Firenze.

La conversazione ha avuto un *focus* specifico sul sottotema del **turismo balneare**, considerato da tutti i partecipanti come il volano in grado di attrarre più turismo sul territorio di Rosignano. E' stato fatto notare da un intervenuto come gli indirizzi contenuti nel

nel documento di avvio del procedimento per il Piano Strutturale, non delineino obiettivi per questo tema, focalizzandosi invece, in maniera troppo sbilanciata, sul turismo dell'entroterra. L'opinione emersa è che venga fatta una **riflessione ad hoc** solo sul tema del turismo balneare per avere contezza di quanto effettivamente incide sullo sviluppo territoriale di Rosignano, in modo da applicare degli idonei strumenti per raggiungere obiettivi strategici, quale appunto la tanto auspicata destagionalizzazione. Una proposta concreta in questo senso riguarderebbe l'applicazione di **strumenti chiari e snelli** per regolamentare la **stagione invernale** sulle località di mare, prendendo a modello di riferimento il regolamento 'Mare d'Inverno' messo in atto dalla regione Emilia - Romagna.

Da un turismo stagionale ad un turismo per tutto l'anno: vantaggi e problematiche

All'interno della riflessione sul turismo balneare è emerso che un nodo da risolvere riguarda la capacità ricettiva, ovvero la **scarsità dei posti letto** che attualmente non rendono attrattivo il territorio nei confronti delle agenzie di *tour operator* europee. Secondo il tavolo, poter aprirsi all'estero consentirebbe di allargare la forbice temporale della stagione turistica, rafforzando di gran lunga quella dei mesi estivi già a pieno regime, ma implicherebbe la presa in conto di questioni di spazio come la saturazione dei **posti-ombra** che già adesso è al limite nei mesi di luglio e agosto. In questa visione alcuni interlocutori si domandano come il Piano Strutturale possa reagire per consentire operazioni di implementazione di spazio balneare.

SOCIALE, SCUOLA E FORMAZIONE: La rete sociale e il sistema scolastico e formativo

Il tavolo si è concentrato in particolare esclusivamente sul tema della formazione che è stato affrontato dai partecipanti soprattutto sulla sua relazione con il turismo.

FORMAZIONE

L'esigenza di figure professionali qualificate

La considerazione problematica di partenza riguarda l'attuale difficoltà a trovare sul

mercato del settore turistico **figure professionali qualificate**. E' stato fatto notare da un'intervenuta come la ristretta offerta turistica del territorio, concentrata in pochi mesi estivi comporti una scarsa attrattiva anche per tutte le professionalità del settore, che invece si trovano a scegliere altre mete per poter lavorare in condizioni di maggior stabilità. Tale dinamica va ad aggravare la riflessione sullo sviluppo turistico del territorio, che in assenza i figure professionali di qualità faticano ad ingranare e ad essere competitivo, ripiegando spesso su lavoratori stagionali improvvisati. La proposta che il tavolo ha avanzato è che si indirizzi, a livello comunale, un maggior investimento sulla formazione dei giovani, a partire soprattutto dalla presenza dell'Istituto Alberghiero di Rosignano, avviando efficaci percorsi di **continuità scuola - lavoro** con le strutture ricettive e turistiche del territorio. Un intervenuto ha suggerito inoltre la possibilità che si avviino percorsi formativi per i giovani nell'ambito dell'agricoltura, data l'enorme potenzialità del territorio in questo campo.

SVILUPPO TERRITORIALE: Il sistema produttivo industriale, artigianale e commerciale

Per quanto riguarda lo sviluppo territoriale, la discussione al tavolo si è concentrata principalmente sulle attività commerciali considerate un settore chiave per lo sviluppo futuro del territorio.

COMMERCIO

Maggiore concorrenza per una maggiore qualità

Riguardo alla situazione del commercio, è emerso da parte di un partecipante l'attuale **insufficienza di esercizi commerciali** sul territorio comunale, soprattutto relativi alla vendita all'ingrosso. Il tavolo è stato più o meno concorde nell'esprimere pareri favorevoli verso un'auspicata maggior **concorrenza** tra gli esercizi commerciali della la Grande Distribuzione Organizzata(GDO), evitando un scontro tra queste e i **piccoli esercizi commerciali**, che invece dovrebbero puntare ad una maggiore **specializzazione, innovazione e qualità**.

Lo sviluppo di un commercio integrato allo sport e al turismo

Anche per il tema dello sviluppo commerciale, la maggior parte degli intervenuti ha proposto che venga fatto un percorso conoscitivo sulle realtà del territorio, così da individuare idonei percorsi di innovazione ed evoluzione per il settore commerciale, da sempre volano di nuove idee e opportunità. Una proposta avanzata in questo senso, riguarda la possibilità di intercettare la tendenza crescente delle **attività outdoor** (*trekking, surf, kayak, vela, bici, ecc...*), strettamente connesse al tema dello sport e del turismo. Puntare su queste attività, all'interno di una riflessione complessiva e integrata tra turismo - sport - commercio, consentirebbe di aprire un settore favorevole per **future attività commerciali** nel territorio di Rosignano.

SISTEMI INSEDIATIVI: Il sistema della qualità degli insediamenti e dei servizi pubblici e privati

Una maggiore accessibilità pedonale

La discussione sul sistema insediativo ha riguardato in misura generale osservazioni e azioni per migliorare l'**accessibilità pedonale**. In particolare viene sottolineata l'importanza di una maggiore manutenzione ordinaria delle strade, in particolare lungo via della Repubblica a Rosignano Solvay, che attualmente versa in condizioni di criticità soprattutto quando piove, data l'enorme presenza di buche. Lungo questo asse stradale dovrebbero essere attuati piccoli interventi per rendere più agevole la fruizione dei pedoni, soprattutto per gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico Industriale, e per migliorare il fattore paesaggistico e ambientale derivato dalla presenza delle alberature.

Previsioni edificatorie più flessibili

Da un punto di vista urbanistico in senso stretto, un intervenuto ha fatto emergere come il nuovo Piano Strutturale debba conservare le **attuali previsioni edificatorie** per i terreni di completamento, ovvero auspica che all'interno dei nuovi strumenti urbanistici comunali venga mantenuto un certo margine di azione per gli interventi di nuova costruzione.

Una città più integrata

Gran parte degli argomenti relativi al tema del sistema insediativo ha riguardato invece il tema dell'**integrazione** tra **città**, Rosignano Solvay, e **porto**, Marina di Cala de' Medici. In merito alla questione, il tavolo ha evidenziato due distinte osservazioni:

- da una parte c'è chi sostiene che la presenza della Marina costituisca comunque un fattore di qualità ed eccellenza sul territorio per le attività e servizi di nautica da diporto;
- dall'altra c'è chi vede il porto come una sorta di 'ghetto per ricchi' dove non avviene alcuna integrazione con la città e i suoi abitanti, dal momento che i fondi destinati ai servizi a terra sono vuoti e che è scarsamente collegata al resto del tessuto urbano.

Per ovviare a questa situazione, percepita comunque come fattore depotenziante per tutto il territorio comunale, il tavolo ha suggerito alcune proposte ed azioni, quali:

- **riqualificare i collegamenti** che dal porto conducono alla città;
- auspicare ad una **maggiore interazione** tra l'amministrazione comunale e l'apparato direttivo e gestionale della Marina;
- **riqualificare la struttura del porto** in modo da renderla più attrattiva e fruibile anche da altre tipologie di turisti, e al tempo stesso aprendola ai cittadini come spazio collettivo per la città;
- ripensare il porto come un sistema di testa di un **ampio progetto di valorizzazione** urbanistico - paesaggistico della **passeggiata** che da Rosignano Solvay conduce a piedi a Castiglioncello. Quest'ultima viene descritta dai partecipanti come un asse strategico che tocca svariati punti d'interesse delle più salienti località sulla costa; il suo potenziamento risulterebbe quindi strategico in un'ottica allargata di riqualificazione complessiva del territorio costiero del comune di Rosignano.



VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del piano

Comune di Rosignano M.mo

ai
avventura urbana



30 **COMUNE DI ROSIGNANO M.mo**
NOVEMBRE 2019

ROSIGNANO SOLVAY
BIBLIOTECA COMUNALE 'M. MUSU' - LE CRESTE
H 9:00 - 13:00 | VIA DELLA COSTITUZIONE

VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE
FACCIAMO INSIEME IL PIANO!

Documento informativo

Per iniziare

Il presente documento informativo si propone di **illustrare in termini semplici che cosa è e come si svolgerà l'evento "Facciamo insieme il Piano!"**, giornata finalizzata alla costruzione di **suggerimenti, proposte e azioni per l'elaborazione del Piano Strutturale** del Comune di Rosignano Marittimo.

L'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, si **terrà il 30 novembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso la Biblioteca Comunale "M. Musu" - Centro Culturale Le Creste, in Via della Costituzione, Rosignano Solvay.**

L'evento è **parte integrante di un più ampio processo di coinvolgimento della popolazione attivato dall'Amministrazione comunale per l'elaborazione del Piano strutturale dal titolo "Verso il nuovo Piano Strutturale. Processo partecipativo di accompagnamento all'elaborazione del Piano"** e finalizzato alla costruzione di una visione condivisa tra amministratori e cittadini sul futuro sviluppo della città e del territorio. A tal proposito, la presente guida oltre a fornire informazioni specifiche sull'evento del 30 novembre, intende anche fornire un quadro sintetico di informazioni generali relative all'intero percorso partecipativo sulle quali sia così possibile impostare una discussione informata.

È consigliata un'attenta lettura di questo documento a tutti coloro che intendono partecipare all'evento. Questo permetterà a chi interverrà di acquisire una base comune di conoscenze sulle quali impostare il lavoro della giornata.

SOMMARIO

● Per iniziare	pag. 2
● Il processo partecipativo. L'intero percorso	pag. 4
● L'incontro pubblico "Facciamo insieme il Piano"	pag. 6
● Di cosa si tratta?	pag. 7
● Come si svolge la giornata?	pag. 8
● A chi è rivolto?	pag. 9
● Un passo indietro	pag. 10
● Allegato "La fase di ascolto della comunità locale"	pag. 12

I processo partecipativo. Il percorso

L'Amministrazione comunale è attualmente coinvolta nel percorso di elaborazione del Piano Strutturale, che la vedrà impegnata nei prossimi anni nell'individuazione degli obiettivi e delle linee strategiche da realizzare all'interno dell'ambito comunale per lo sviluppo futuro del territorio.

La costruzione di un piano urbanistico rappresenta uno dei percorsi che in realtà tocca più da vicino la vita di ogni cittadino. Esso è infatti lo strumento con il quale si decide il futuro della città e del territorio, si tracciano le linee del disegno della città e si stabiliscono le regole per la tutela, lo sviluppo e il governo dell'intero territorio comunale. Tali scelte incidono sulla qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio comunale di oggi e di domani: donne, bambini, giovani, anziani, imprenditori, agricoltori, professionisti, commercianti, artigiani, ecc.

Il Piano Strutturale rappresenta dunque non solo un elevato valore tecnico, ma anche culturale, sociale economico, agricolo e ambientale dove si concentrano visioni, interessi e poste in gioco profondamente diverse da parte dei diversi 'attori' locali che rendono indispensabile un suo accompagnamento tramite uno strutturato processo di partecipazione.

L'Amministrazione comunale dunque, vista la natura strategica e complessa dello strumento urbanistico e l'eterogeneità degli interventi in esso contenuti, ha ritenuto necessario accompagnare il processo di elaborazione del Piano Strutturale con uno strutturato processo di coinvolgimento della comunità locale e dei principali attori del territorio, volto alla realizzazione di una visione condivisa sul futuro sviluppo della città.

Il processo partecipativo, affidato alla società Avventura Urbana di Torino, è strutturato in tre distinti momenti di lavoro che accompagneranno l'elaborazione del piano in tutte le sue fasi:

- **una prima fase collaborativa “Facciamo insieme il Piano!”**, con l'organizzazione di un **evento di partecipazione**, aperto a tutta la cittadinanza, **volto alla costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione del piano**, che si terrà il 30 novembre 2019 presso la Biblioteca Comunale "M. Musu", e di cui questo documento presenta una guida utile alla discussione.
- **una seconda fase operativa “Un caffè a più voci”**, che vedrà la realizzazione di un **ciclo di incontri itineranti di partecipazione** (dicembre 2019-gennaio 2020), rivolti in particolare ad alcune categorie della popolazione locale solitamente meno rappresentate nel discorso pubblico e **volti da un lato, ad orientare in modo più specifico le scelte progettuali del piano, e dall'altro a realizzare una rete stabile di soggetti in grado di supportare la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.**
- **una terza fase di condivisione dei risultati “Incontro-Mostra”** (Marzo-Aprile 2020), con l'organizzazione di un **momento di informazione, confronto e dialogo**, aperto a tutta la cittadinanza **attraverso il quale informare la comunità locale sui risultati ottenuti e sulle modalità di partecipazione attivate.**

L' incontro pubblico "Facciamo insieme il Piano"

30 novembre 2019

ore 9:00 - 13:00

Biblioteca Comunale "M. Musu" - Centro Culturale Le Creste
Via della Costituzione, Rosignano Solvay

Il programma della giornata

- ✓ Saluti istituzionali dell'Amministrazione Comunale
- ✓ Spiegazione delle modalità di svolgimento dell'intero percorso partecipativo e dell'evento specifico (a cura di Avventura Urbana)
- ✓ Tavoli di lavoro
- ✓ Restituzione in plenaria del lavoro dei tavoli

Di cosa si tratta?

L'evento "Facciamo insieme il Piano!" è un **incontro pubblico nel quale i partecipanti**, seguendo poche e semplici regole, **lavoreranno** un'intera mattina, **divisi in tavoli di lavoro tematici** e guidati da facilitatori professionisti, **alla costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione di una visione condivisa sul futuro sviluppo della città.**

Durante l'incontro, che si **terrà sabato 30 novembre 2019**, i cittadini saranno invitati a confrontarsi e discutere intorno a cinque assi tematici:

1. **Sviluppo territoriale:** il sistema produttivo industriale, artigianale e commerciale;
2. **Sistemi insediativi:** il sistema della qualità degli insediamenti e il sistema dei servizi pubblici e privati;
3. **Sociale, scuola e formazione:** la rete sociale e il sistema scolastico e formativo;
4. **Agricoltura e ambiente:** il sistema agricolo e delle risorse ambientali e paesaggistiche;
5. **Cultura, sport e turismo:** il sistema dell'offerta culturale, sportiva e dell'ospitalità turistica.

Come si svolge la giornata?

L'evento del 30 novembre 2019 si aprirà con una **fase plenaria** durante la quale **verranno specificate sia le modalità di svolgimento dell'intero percorso partecipativo sia dell'evento specifico**, definendo tempi, tipo di attività e modalità di coinvolgimento, informazione e comunicazione. Questo servirà a fornire a tutti i partecipanti una base di conoscenza comune per partecipare alla fase successiva.

Successivamente i partecipanti si distribuiranno in **tavoli di lavoro** per esprimere riflessioni e suggerimenti intorno alle cinque tematiche precedentemente elencate. Durante questa fase **ciascun partecipante** potrà decidere liberamente a quale tavolo sedersi, inoltre **sarà libero di muoversi**, anche durante l'avanzamento dei lavori, **da un tavolo all'altro secondo i propri interessi** permettendo così a ciascuno di poter esprimere la propria opinione su più di una tematica del Piano Strutturale.

A conclusione dell'evento **i risultati del lavoro svolto ai tavoli verrà presentato**, in maniera sintetica, **in plenaria** in modo da mettere a conoscenza tutti i partecipanti delle questioni emerse da ciascun tavolo di lavoro.

Nei giorni successivi all'evento, i **risultati del lavoro dei tavoli** saranno raccolti in un **Report conclusivo** che sarà consegnato alla **pubblica amministrazione** e inviato via mail a tutti coloro che avranno preso parte all'evento.

A chi è rivolto?

La partecipazione all'evento è aperta **a tutta la cittadinanza** interessata: sono pertanto invitati **sia i cittadini in forma singola, sia i rappresentanti delle associazioni locali**.

... Un passo indietro

La scelta di concentrare la discussione del 30 novembre intorno a tali **aspetti tematici** è **frutto dei risultati emersi durante un precedente percorso di ascolto della comunità locale**, svoltosi tra l'autunno 2018 e l'estate 2019, in occasione dell'elaborazione del documento di avvio del procedimento del Piano Strutturale **che ha mostrato e reso evidente la centralità e l'importanza di tali aspetti rispetto all'intero territorio**. Sebbene infatti la fase di avvio dell'elaborazione di un piano non sia sottoposta per legge al coinvolgimento attivo dei cittadini, l'Amministrazione Comunale ha deciso, vista la natura strategica e complessa dello strumento urbanistico, di accompagnare fin da subito tale percorso con un processo di coinvolgimento della popolazione volto a raccogliere una prima lista di suggerimenti e riflessioni sulle tematiche affrontate dal nascente Piano conclusasi a maggio 2019.



PARTECIPA ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Vi aspettiamo dunque Sabato 30 novembre 2019 dalle ore 9:00 presso la Biblioteca Comunale "M. Musu" - Centro Culturale Le Creste, in Via della Costituzione, Rosignano Solvay, per esprimere le proprie riflessioni e i propri suggerimenti sulle trasformazioni territoriali future.



VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE
Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del piano
Comune di Rosignano M.mo

